

Un labirinto di bunker e grotte nel ventre di villa Duchessa di Galliera, riparte il progetto di recupero

di **Giulia Mietta**

04 Febbraio 2021 - 10:34



Genova. Gli effetti della tempesta di vento del 2018 e poi, nel 2020, la pandemia hanno congelato l'affascinante progetto di recupero e valorizzazione culturale delle fortificazioni risalenti alla seconda mondiale e che si trovano all'interno del parco di **Villa Duchessa di Galliera**. Siamo a **Voltri**, nel ponente genovese.

Questo **sabato 6 febbraio** quindi, dopo due anni di chiusure e limitazioni forzate, si ripartirà con il lavoro per rendere finalmente possibile la fruizione delle tante strutture militari, tra cui i **bunker, grotte, tunnel e altri locali di riparo**.

Il progetto, già avviato dall'associazione Amici di villa Galliera e Aps Sistema Paesaggio, soggetti della **Ati Villa Galliera** che è concessionario della gestione del parco, si arricchisce e si rafforza con le competenze specialistiche, i ricercatori e i mezzi del **Centro Studi Sotterranei**. Il centro studi, presieduto da Stefano Saj è l'unico soggetto accreditato dal Comune di Genova per esplorare e mappare le cavità naturali ed artificiali di cui il territorio genovese è ricco.



L'apporto del Centro Studi Sotterranei a Villa Duchessa di Galliera si concretizzerà nelle **complesse operazioni di esplorazione e precisa mappatura del reticolo di fortificazioni** (se ne conoscono ben **32**), realizzato nel 1943 per la Wehrmacht dalla tedesca Organizzazione Todt, nonché nella verifica e nella predisposizione delle condizioni necessarie a renderli visitabili in condizioni di sicurezza.

Il pretesto per questo nuovo inizio delle operazioni è rappresentato da **un'escursione di alcuni ragazzi del Gruppo Scout Genova 49°** che svolgeranno attività di rilievo, osservazione e documentazione di un'installazione militare ipogea insieme al proprio accompagnatore istituzionale ed affiancati dai tecnici del Centro Studi.

“Il primo **obiettivo** - dice Andrea Casalino, presidente della ATI Villa Galliera - è **rendere visitabile parte del sito già il prossimo 25 aprile**, Festa della Liberazione, in quanto fu **teatro della resa del Comando locale della Wehrmacht** alle forze partigiane della Resistenza attive in Voltri”.



ATI Villa Galliera e i suoi volontari sono “lieti di lavorare a tale recupero non per farne, come sarebbe facile, una semplice attrazione turistica, ma un luogo di riflessione sui tempi bui a cui risalgono queste costruzioni, ancora molto vicini a noi. Un elemento che arricchisce ulteriormente un Parco il cui valore aggiunto rispetto ad altri è la sorprendente varietà di paesaggi e possibilità fruizionali che racchiude”, conclude Casalino.